



INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI



PREVIENI LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

CAMPAGNA MONDIALE PER LA SALUTE DELLA DONNA - GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018

Infezioni sessualmente trasmissibili: dimensione del problema

Le **Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST)**, un tempo note come “malattie veneree” e poi come “malattie sessualmente trasmesse”, comprendono una serie di malattie infettive che vengono **trasmesse** da una persona all'altra **attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale** (vaginale, anale, orale) **non protetto** da preservativo. Ci si può infettare anche per **contatto con liquidi organici infetti**: sperma, secrezioni vaginali, saliva o sangue (es. trasfusioni, scambio di siringhe, piercing, tatuaggi). Alcune infezioni possono essere contratte anche per **passaggio diretto dalla madre al feto** o al neonato durante la gravidanza, il parto, o l'allattamento (es. sifilide, HIV).

Oggi nel mondo:

- circa 37 milioni di persone vivono con l'HIV
- più di 500 milioni hanno un'infezione genitale da Herpes Virus
- circa 300 milioni di donne hanno un'infezione da Papilloma Virus (HPV)

Ogni giorno:

- oltre 1 milione di persone contrae una IST
- più di 30,000 persone si ammalano di sifilide e la sifilide in gravidanza è
- responsabile di più di 800 eventi avversi fetali e neonatali, compresa la morte in utero
- circa 250,000 contraggono la clamidia

- a più di 170,000 viene fatta diagnosi di gonorrea
- l'HPV causa circa 1500 nuovi casi di tumore al collo dell'utero

L'**incidenza** delle IST nel mondo è **in continuo aumento** per l'aumentata tendenza ad avere rapporti sessuali non protetti con più partner. È importante ricordare che, anche se si è già avuta una IST, ci si può contagiare di nuovo.

Le **donne** sono più vulnerabili degli uomini perché la struttura anatomica del loro apparato genitale facilita l'ingresso dei vari agenti infettivi. Gli **adolescenti** sono particolarmente suscettibili perché i loro tessuti genitali, ancora in parte immaturi, sono più recettivi alle infezioni.

Sono da considerare ad **alto rischio**:

- i soggetti con **comportamenti sessuali promiscui**
- i **tossicodipendenti**
- gli individui con stati di **grave deficit immunitario**

Le IST sono curabili, nella maggior parte dei casi, con antibiotici o altri farmaci specifici.

L'importante è che la terapia sia corretta e fatta quanto prima possibile.

☞ **Per approfondire:**

Dati generali nel Mondo...:

- [https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/sexually-transmitted-infections-\(stis\)](https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/sexually-transmitted-infections-(stis))

... in Italia:

- <http://www.salute.gov.it/portale/fertility/dettaglioContenutiFertility.jsp?lingua=italiano&id=4557&area=fertilita&menu=malattie>
- <http://www.epicentro.iss.it/temi/ist/ist.asp>
- <http://www.epicentro.iss.it/temi/ist/EpidItalia.asp>

Informazioni utili rivolte ai più giovani:

- <https://www.ibsafoundation.org/wp-content/uploads/2018/11/10-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-suligoi.pdf>

IST: quali sono e come si trasmettono



IST: QUALI SONO E COME SI TRASMETTONO

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ad oggi sono **più di 30 i patogeni** riconosciuti responsabili di IST. I **principali agenti infettivi** sono: **BATTERI** come per l'infezione da Clamidia, la Gonorrea e la Sifilide; **VIRUS** tra cui Herpes, Papilloma Virus Umano, HIV e Virus dell'epatite A, B e C; **PROTOZOI** come il Tricomonas e infine **PARASSITI** (es. pediculosi del pube).

COME SI PRESENTANO LE IST PIÙ COMUNI

Infezione da Clamidia, causata dal batterio *Chlamydia trachomatis*. È una delle IST più diffuse, soprattutto nelle donne al di sotto dei 25 anni sessualmente attive. Può causare perdite vaginali, sanguinamento tra un ciclo e l'altro o dopo i rapporti, dolore pelvico o durante i rapporti, disturbi urinari. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, l'infezione si presenta in maniera asintomatica: 3 donne su 4 infatti non avvertono alcun sintomo. L'uomo può avvertire bruciori urinari, fuoriuscita di liquido dalla punta del pene o arrossamenti, dolore e gonfiore dei testicoli.

Gonorrea, causata dal batterio *Neisseria gonorrhoeae*. Nell'uomo si presenta con bruciore, prurito o difficoltà ad urinare e abbondanti perdite, spesso purulente, dalla punta del pene che può irritarsi e gonfiare. Nella donna possono comparire prurito e bruciore a urinare, perdite vaginali anomale, arrossamento dei genitali esterni, dolore durante i rapporti. Tuttavia, anche in questo caso, spesso nelle donne la malattia non dà alcun sintomo.

È importante sapere che, se non trattate, Clamidia e Gonorrea possono causare la malattia infiammatoria pelvica (la cosiddetta PID da Pelvic Inflammatory Disease) che può danneggiare in modo permanente le tube di Falloppio provocando infertilità e aumentando il rischio di gravidanza extrauterina.

Sifilide, causata dal batterio *Treponema pallidum*. Se non trattata, evolve attraverso tre stadi: il primo è caratterizzato dalla comparsa di un'ulcera non dolorosa nella vagina, nel pene, dentro l'ano, in bocca o in gola.

Il secondo si manifesta con macchie cutanee, in genere su mani, piedi, tronco, regione ano-genitale e in bocca. Nel terzo stadio si possono avere danni a tutti gli organi, soprattutto a cuore, cervello, cute, ossa, fegato e arterie.

Herpes Genitale, causata dal virus HSV-2 (più raramente HSV-1) Dopo la prima esposizione spesso si avvertono prurito e bruciore che precedono la comparsa di vescicole nella zona genitale che poi si trasformano in piccole ulcere superficiali dolorose. Possono anche gonfiarsi i tessuti genitali e i linfonodi della zona inguinale e comparire perdite uretrali, vaginali o anali. Il tutto può essere accompagnato da febbre, cefalea, dolori articolari, dolore intenso fino all'impossibilità a urinare e complicanze rare ma temibili come la meningite.

Il virus poi rimane latente nell'organismo, provocando nel 50-60% dei casi periodiche riacutizzazioni molto più blande.

Infezione da Papilloma Virus Umano (HPV) Si stima che circa 3 donne su 4 vengano in contatto col virus nel corso della propria vita. Circa il 70% lo elimina nell'arco di 1 anno e il 90% nell'arco di 2 anni.

Il virus viene trasmesso attraverso microlesioni della cute o delle mucose mediante rapporti sessuali, non necessariamente con penetrazione vaginale.

Esistono oltre 200 varietà di HPV. La comparsa e il tipo di lesioni sono condizionati dal tipo di HPV (alto/basso rischio oncogeno). Gli HPV a basso rischio oncogeno, come ad esempio il 6 e l'11, possono causare verruche e condilomi, ovvero escrescenze a superficie irregolare, isolate o raggruppate, di colore rosa o bruno.

Gli HPV ad alto rischio oncogeno, come per esempio il 16 e il 18, possono invece provocare lesioni pre-invasive, che – se non trattate – possono evolvere in tumori maligni (collo dell'utero, ano, vagina, pene, vulva, orofaringe, cavità orale).

Esistono poi **malattie non genitali (sistemiche) trasmissibili anche per via sessuale** tra cui l'**HIV** e le **epatiti A, B e C**.

Il 1 dicembre 2018 è stato il 30° anniversario della **giornata mondiale dedicata all'AIDS (Sindrome da Immunodeficienza Acquisita)**, che rappresenta lo **stadio tardivo dell'infezione da HIV** e provoca una riduzione delle difese immunitarie favorendo lo sviluppo di ulteriori gravi infezioni e tumori.

Maggiori informazioni:

- <http://www.perlasalutesessuale.it/conoscere/principali.htm>
- <http://www.epicentro.iss.it/problemi/clamidia/clamidia.asp>
- http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?lingua=italiano&id=31&area=Vaccinazioni
- <http://www.epicentro.iss.it/problemi/hpv/hpv.asp>
- <https://www.who.int/hiv-aids/latest-news-and-events/why-the-hiv-epidemic-is-not-over>
- <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/hiv-aids>
- http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_4.jsp?area=Malattie_sessualmente_trasmissibili

Preveni e cura le IST



Ogni anno, circa 1 giovane su 20 contrae un'infezione batterica sessualmente trasmissibile, e le donne giovani sono le più suscettibili al contagio. Chi ha un'infezione sessualmente trasmissibile (IST) è più a rischio di contrarne altre. Pensa a prevenire!

Usa il preservativo in modo corretto ad ogni rapporto! Il preservativo maschile o femminile, infatti, è l'unico metodo per evitare il contagio nella maggior parte delle infezioni: indossane - o fanne indossare - uno alla volta, fin dall'inizio e per tutta la durata del rapporto sessuale (vaginale, anale, orale).

Vaccinati! Il vaccino è uno strumento sicuro ed efficace per prevenire alcune infezioni. Ad esempio, il Vaccino per l'HPV è in grado di proteggere da 9 tipi di Papilloma Virus e riduce l'insorgenza dei condilomi e delle lesioni pre-invasive che – se non trattate – possono evolvere in tumori maligni sia nella donna che nell'uomo (collo dell'utero, ano, vagina, pene, vulva, orofaringe, cavità orale). Questa vaccinazione è raccomandata in Italia agli adolescenti di entrambi i sessi.

Anche il vaccino per l'Epatite B può prevenire importanti conseguenze dell'infezione.

Fai i test! Parla liberamente della tua vita sessuale con il tuo medico; sottoponiti agli esami raccomandati per la diagnosi precoce delle IST anche se stai bene ma hai rapporti non

protetti. Le IST sono infatti asintomatiche nella maggior parte dei casi, soprattutto nella loro fase iniziale.

Può essere sufficiente un prelievo di sangue o un tampone per rilevare alcune malattie che curate tempestivamente guariscono in modo efficace!

È raccomandato affidarsi allo specialista, non solo per decidere quali agenti infettivi cercare con i test su sangue o su altri liquidi corporei, ma anche per valutare le tempistiche con cui sottoporsi ai controlli. Per alcune patologie come l'HIV, infatti, non sarà sufficiente un prelievo immediato, ma si dovrà ripetere il test dopo un certo intervallo di tempo.

Assumi le terapie tempestivamente! La cura deve essere prescritta da uno specialista e assunta il prima possibile. Spesso anche il partner deve essere trattato. Nella maggior parte dei casi basta il farmaco giusto al momento giusto per fare la differenza, ed evitare gravi conseguenze.

Le tre IST batteriche (Clamidia, Gonorrea, Sifilide) e l'infezione parassitaria più comune (Tricomoniiasi) sono generalmente curabili con la **terapia antibiotica** somministrabile in singola dose.

Per l'Herpes e l'HIV la **terapia** più efficace è quella **antivirale** che può frenare il decorso della malattia.

Per l'epatite B gli **immunomodulatori** (interferone) e i farmaci antivirali possono aiutare a contrastare il virus e a rallentare il danno epatico.

La **resistenza agli antibiotici** da parte delle IST, in particolare nel caso della gonorrea, è aumentata drasticamente negli ultimi anni e ha ulteriormente ridotto le opzioni terapeutiche. Anche per questo motivo la **prevenzione** diventa di fondamentale importanza.

Informati! Previene! Agisci tempestivamente! Avvisa il tuo partner e permettilgli di curarsi.

Se vuoi saperne di più su prevenzione, diagnosi e terapia delle IST:

- <http://www.epicentro.iss.it/temi/ist/ist.asp>
- <http://www.salute.gov.it/portale/fertility/dettaglioContenutiFertility.jsp?lingua=italiano&id=4557&area=fertilita&menu=malattie>
- [https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/sexually-transmitted-infections-\(stis\)](https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/sexually-transmitted-infections-(stis))
- <https://www.cdc.gov/std/prevention/default.htm>
- <http://www.uniticontrolaids.it/aids-ist/test/dove.aspx>

La Campagna WELL! è promossa dal Comitato per la Salute della Donna e i Diritti Umani della [FIGO](#) in collaborazione con la [SIGO - Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia](#).
Con il contributo di [Fondazione Medicina a Misura di Donna](#).